

**SPUNTI DI DISCUSSIONE E PROPOSTE DI DELIBERAZIONE
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
CONVOCATO PER
MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE 2014 – ALLE ORE 15.30**

Comunicazioni del Sindaco.

Mozioni:

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Ginnetti, Antonelli, Bordoni, Giacchetti e Palazzini in merito a formazione albo degli scrutatori di seggio – creazione lista aggiuntiva.

Mozione dei consiglieri comunali Monticelli ed Andreoli in merito ad accesso ai fondi destinati dall'8 x 1000 all'edilizia scolastica.

Mozione dei consiglieri comunali Araco e Mariani in merito ad istituzione sportello agenzia delle entrate presso il comune di Osimo

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Araco, Ginnetti e Giacchetti in merito a realizzazione nuova scuola primaria (ex elementare) di Campocavallo.

Mozione dei consiglieri comunali Bordoni, Latini ed altri in merito a rispetto dell'accordo del 2005 sottoscritto tra il Comune di Osimo e gli istituti comprensivi "Caio Giulio Cesare" e "Bruno da Osimo" per la ripartizione degli spazi adibiti ad attività scolastica.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti, Bordoni, Antonelli, Palazzini ed Araco in merito ad utilizzo fondi regionali per risarcimento danni alluvione 2011 ed emergenza neve 2012.

Mozione dei consiglieri comunali Monticelli ed Andreoli in merito a ritiro del decreto cosiddetto "Sblocca Italia".

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Ginnetti, Palazzini, Giacchetti, Antonelli e Araco in merito a viabilità in Via Aldo Moro.

Interpellanze:

Interpellanza dei consiglieri comunali Mariani ed Araco in merito a società partecipate: obbligo di pubblicità e trasparenza, riduzione del numero dei componenti e contenimento dei compensi: ASTEA e sue partecipate.

Proposte di deliberazione:

Presa d'atto degli elaborati gestionali del PRG vigente, adeguati alle determinazioni finali conseguenti alle approvazioni di varianti puntuali e recepimento vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. n.42/2004.

Costituzione e nomina "Consulta Animalista" – Mandato amministrativo 2014/2019.

Costituzione e nomina "Consulta Cultura" – Mandato amministrativo 2014/2019.

Costituzione e nomina "Consulta Ambiente e Gestione del Territorio" - Mandato amministrativo 2014/2019.

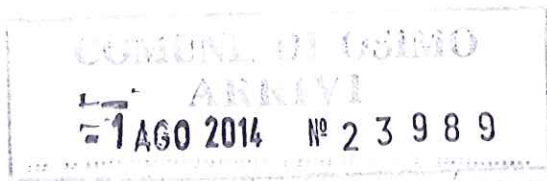
Costituzione e nomina "Consulta Anziani" - Mandato amministrativo 2014/2019.

Esame ed approvazione modifiche statutarie Associazione "Sistema Museale della Provincia di Ancona".

Comunicazioni circa utilizzo Fondo di Riserva.

Al Sindaco del Comune di Osimo
Dott. Simone Pugnali

Al Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Paola Andreoni



loro sedi

MOZIONE

dei sottoscritti Consiglieri Comunali

avente per oggetto "formazione Albo degli Scrutatori di Seggio" – creazione lista aggiuntiva

VISTA

- l'attuale crisi economica ed occupazionale la quale ha interessato anche le famiglie osimane, alcune vicine alla soglia di povertà, avendo nel proprio nucleo disoccupati, cassaintegrati, lavoratori in mobilità precari e studenti;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Osimo in occasione delle elezioni (in particolare nel 2015 saranno indette quelle per il rinnovo del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale delle Marche) dovrà nominare gli scrutatori che andranno a formare ciascuno dei 33 seggi previsti;
- allo scrutatore spetta un'indennità in denaro, la cui entità è stabilita per legge e che questa potrebbe essere una – seppure modesta – fonte di entrata;

VISTO CHE

- tale onorario non costituisce reddito;
- gli scrutatori sono individuati ai sensi dell'art. 6 della legge n.95 dell'8 marzo 1989, come sostituito dall'art. 9, comma 4, della legge 21 dicembre 2005, n. 270, ulteriormente modificato dalla legge n. 22 del 27 gennaio 2006, tra gli elettori iscritti nell'albo degli scrutatori;
- che ogni cittadino regolarmente dichiarato elettore del Comune di residenza può formulare domanda per l'inserimento nell'Albo comunale degli scrutatori;

IMPEGNANO L'AMMINISTRAZIONE

a privilegiare la selezione degli scrutatori in base a criteri di condizione occupazionale dei soggetti interessati ovvero a creare una lista aggiuntiva composta da nominativi di persone **disoccupate, cassaintegrate, in mobilità e studenti** che verrà formata tramite la sottoscrizione di un'autocertificazione predisposta dall'Ufficio Elettorale da parte del richiedente.

In fede.

Osimo, li 31.7.2014

A collection of handwritten signatures in black and blue ink, located at the bottom right of the document. The signatures are somewhat stylized and overlapping.

All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Osimo

All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Osimo

e p.c. Ai Capi - gruppo Consiliari del Comune di Osimo

COMUNE DI OSIMO
ARRIVE
- 2 AGO 2014 N° 24078

Mozione – ex art. 46 del Regolamento Comunale –

Oggetto: accesso ai fondi destinati dall'8 x 1000 all'edilizia scolastica.

I sottoscritti David Monticelli e Sara Andreoli, Consiglieri Comunali - Gruppo "MoVimento 5 Stelle" Osimo, presentano la seguente mozione:

premesse che:

ogni anno, in occasione della dichiarazione dei redditi, i contribuenti possono scegliere a cosa destinare l'8 per mille del gettito IRPEF;

da quest'anno, grazie a un emendamento del Movimento 5 Stelle alla legge di stabilità 2014, lo Stato può destinare il proprio 8 per mille, oltre che a «interventi straordinari per la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione di beni culturali», anche a «ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica».

considerato che:

sul territorio di Osimo insistono edifici scolastici di proprietà comunale che necessitano di interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico;

le pubbliche amministrazioni hanno tempo fino al 30 settembre per presentare richiesta di accesso al fondo citato;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA:

a presentare, entro e non oltre il 30 settembre 2014, formale richiesta di accesso ai fondi destinati dall'8 per mille all'edilizia scolastica.

I consiglieri comunali
del Movimento 5 Stelle di Osimo

David Monticelli

Sara Andreoli

David Monticelli
Sara Andreoli

Si richiede l'iscrizione della presente mozione all'O.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

Osimo, 31 luglio 2014

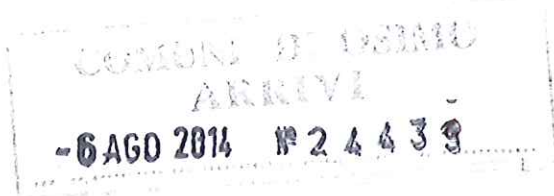
PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
31 LUG 2014

I consiglieri comunali
del Movimento 5 Stelle di Osimo

David Monticelli

Sara Andreoli

David Monticelli
Sara Andreoli



Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Paola Andreoni – Comune di Osimo

Al Sindaco Comune di Osimo
Dott. Simone Pugnali

Mozione

“istituzione sportello agenzia delle entrate presso il comune di Osimo”

Il sottoscritto MARIO ARACO, consigliere di Forza Osimo Centro Destra Osimano, in qualità di primo firmatario

Premesso:

- che i servizi di assistenza e informazione fiscale, sono attualmente attribuiti all'Ufficio territoriale di Ancona, quindi, tutti i contribuenti Osimani devono recarsi nel capoluogo per tutte le procedure fiscali.
- Osimo vanta una popolazione importante, e che non esiste uno sportello di assistenza fiscale.
- uno sportello della agenzia delle entrate potrebbe, senza costringere i cittadini a recarsi nel capoluogo, svolgere le seguenti funzioni:
 - assistenza su comunicazioni di irregolarità e cartelle di pagamento scaturite a seguito di controllo automatizzato ex art.36 bis del DPR n. 600/1973 e 54 bis del DPR n.633/1972
 - compilazione e trasmissione del Modello UNICO Persone Fisiche e assistenza nella compilazione del modello 730
 - informazioni generalizzate sulla posizione fiscale e sui vari adempimenti tributari
 - registrazione atti privati
 - operazioni anagrafiche ai fini Iva e domande iscrizione archivio Vies
 - rilascio, variazione, duplicato codice fiscale e tessera sanitaria
 - ricezione documenti
 - vidimazione registri
 - ricezione dichiarazioni di successione
 - informazioni su rimborsi imposte dirette e indirette (ad esclusione dell'Iva).

Considerato:

- che comuni come Recanati, hanno firmato protocollo d'intesa nato grazie alla convenzione siglata il 27 gennaio scorso tra la agenzia delle Entrate delle Marche e il Comune di Recanati.
- Che lo sportello in questo comune e' già presente ed operativo
- Osimo ha la disponibilità di locali da adibire a questo servizio.
- La spesa per l'amministrazione sarebbe esclusivamente un ufficio da dedicare all' Agenzia.

Vista :

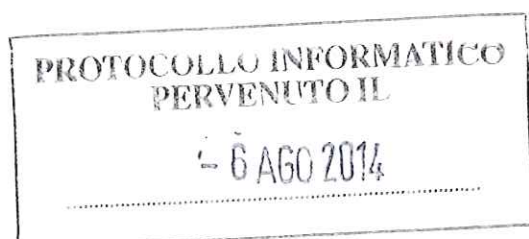
- la crescente necessità dei cittadini di relazionarsi con l'agenzia delle entrate per le funzioni di cui sopra.

Tutto ciò premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- 1) ad individuare dei locali da mettere a disposizione, a titolo gratuito, dell' Agenzia delle Entrate, dove opereranno i dipendenti dell'agenzia.
- 2) ad avviare procedure per sottoscrivere protocollo d'intesa tra Agenzia delle entrate e Comune di Osimo.

OSIMO 31.7.2014



Mario Araco - Forza Osimo cdo

MARIANI M. GRAZIA - PPO

COMUNE DI OSIMO
- 6 AGO 2014 - Nº 24440

Mozione

dei sottoscritti consiglieri comunali avente per oggetto:
Realizzazione nuova scuola primaria (ex elementare) di
Campocavallo

Visto

il procedimento in essere al 25 aprile 2014 tra il Comune
di Osimo e l'Istituto Campana per la realizzazione della
nuova scuola primaria di Campocavallo; e

il procedimento in corso della Asso azienda speciale di
Osimo per la realizzazione del centro di aggregazione per
le ragazze e i ragazzi di Casenuove da trasformare
successivamente in scuola per l'infanzia

Considerato che

entrambe le procedure possono consentire l'effettiva
realizzazione in tempi brevi della nuova scuola primaria
di Campocavallo con il minor aggravio economico per il
Comune di Osimo

tutto quanto sopra, i sottoscritti consiglieri comunali
impegnano l'Amministrazione Comunale

a proseguire il procedimento con l'Istituto Campana per la
realizzazione della nuova scuola primaria con le modalità
già proposte dal Comune prima del 25 aprile 2014; o in
denegato caso avviare anche per Campocavallo la procedura
già in corso per Casenuove da parte della Asso azienda
speciale, per la costruzione della nuova scuola.

Osimo

[Handwritten signature] (DINO) (DINO)

[Handwritten signature] (NORICA BERGAMINI)
[Handwritten signature] (ARAC MARRA)

[Handwritten signature] (A. GINNETTI)
[Handwritten signature] (GIACCHETTI)

Osimo, 7 agosto 2014

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Osimo

Al Sindaco
del Comune di Osimo

11 AGO 2014 N° 24848

Mozione: Rispetto dell'accordo del 2005 per la ripartizione degli spazi della il Comune,

premess

che nel 2005 è stato sottoscritto un accordo tra il Comune di Osimo, l'istituto comprensivo "Caio Giulio Cesare" e l'istituto comprensivo "Bruno da Osimo" in merito alla suddivisione degli spazi dell'immobile dove convivono due istituti comprensivi : " Caio Giulio Cesare" e "Bruno da Osimo " per il plesso "Kruger" , mai rispettati dall'Istituto Caio Giulio Cesare;

che nel 2011 si è dovuto ricorrere alla commissione arbitrale della Provincia che ha preso atto che il vecchio accordo sulla suddivisione degli spazi del plesso di Piazzale Bellini (4 sezioni alla Caio 2 all'altra Media, la Krueger) siglato nel 2005 tra i 2 istituti è valido, ed invitava il Comune di Osimo ad adoperarsi per ripristinare la situazione originaria, mediante interventi di razionalizzazione degli spazi entro l'avvio del successivo anno scolastico;

che in via del tutto provvisoria per l'a.s. 2011-2012, la Caio ha potuto utilizzare anche le 3 classi che aveva in uso ma da restituire al Comune a fine anno scolastico.

considerato

che la decisione recepita dalla giunta provinciale era immediatamente esecutiva.

che vanno rispettati dei valori democratici e volti alla crescita che entrambi gli istituti devono garantire a tutta la popolazione scolastica con pari dignità mettendo in condizioni ad entrambi gli istituti comprensivi di attuare i percorsi formativi di sviluppo delle potenzialità ed di recupero delle situazioni svantaggiate.

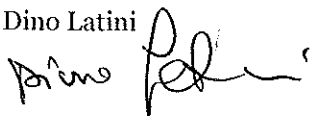
Si impegna

L'amministrazione comunale a far rispettare all'ist. comprensivo Caio Giulio Cesare sia il protocollo di intesa stipulato nel 2005, tra il Comune e i due istituti comprensivi sia quanto stabilito nel 2011 dalla commissione arbitrale della Provincia che imponeva la restituzione di n. 3 aule al plesso " Krueger" con esecutività immediata.

Monica Bordoni



Dino Latini



PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL

7 AGO 2014

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
12 SET 2014 N° 28100

PRESIDENTE C.C.

Mozione

Visti i fondi giunti dalla Regione Marche al Comune di Osimo quale ristoro dei danni subiti nell'alluvione 2011 e per i fondi impegnati nell'emergenza neve 2012 dall'amministrazione Simoncini costituiscono un "tesoretto" da non investire nella riparazione dei sampietrini del centro storico (Corriere Adriatico del 4/9/2014) o per rifare degli asfalti ma per tre opere importanti che attendevano quei fondi per poter essere realizzate;

Considerato che a seguito degli eventi atmosferici 2011 e 2012, sono da realizzare:

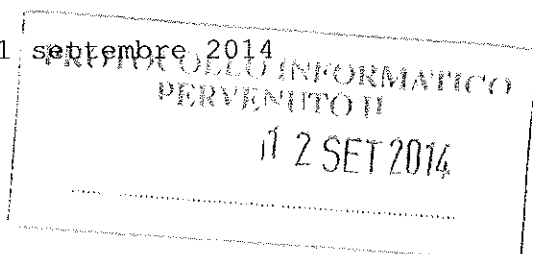
- 1) Opere di contenimento della scarpata sottostante la chiesa di Santo Stefano a monte del condominio di via Santo Stefano (progetto preliminare predisposto dall'ufficio tecnico comunale);
- 2) Rifacimento del ponte di via Spontini (progetto preliminare predisposto dall'ufficio tecnico comunale);
- 3) Rifacimento condotta del fosso di via San Sabino (studio di fattibilità predisposto da Astea S.p.A.);
- 4) Rifacimento opere di contenimento per via Sbrozzola.

Rilevato che i cittadini di Santo Stefano, della periferia Sud, di Campocavallo attendono dal 2011, e coloro che transitano per lavoro su via Sbrozzola attendono dal maggio scorso.

Tutto ciò premesso il c.c. impegna la giunta comunale a deliberare il finanziamento dei sopracitati interventi:

- 1) Opere di contenimento della scarpata sottostante la chiesa di Santo Stefano a monte del condominio di via Santo Stefano (progetto preliminare predisposto dall'ufficio tecnico comunale);
- 2) Rifacimento del ponte di via Spontini (progetto preliminare predisposto dall'ufficio tecnico comunale);
- 3) Rifacimento condotta del fosso di via San Sabino (studio di fattibilità predisposto da Astea S.p.A.);
- 4) Rifacimento opere di contenimento per via Sbrozzola.

Osimo, 11 settembre 2014



Adm

ANDREOLI

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI

- 4 OTT. 2014 N° 30607

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL

- 4 OTT. 2014

All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Osimo

All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Osimo

e p.c. Al Capi - gruppo Consiliari del Comune di Osimo

Mozione – ex art. 46 del Regolamento Comunale –

Oggetto: Ritiro del decreto cosiddetto "Sblocca Italia".

I sottoscritti David Monticelli e Sara Andreoli, Consiglieri Comunali - Gruppo "MoVimento 5 Stelle" Osimo, presentano la seguente mozione:

PREMESSO CHE

VISTO Il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia" recante "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive";

VISTO Art. 7 (Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione)

VISTO Art. 17 (Semplificazioni ed altre misure in materia edilizia).

VISTO Art. 21 (Misure per l'incentivazione degli investimenti in abitazioni in locazione).

VISTO Art. 25 (Misure urgenti di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di patrimonio culturale).

VISTO Art. 26 (Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili demaniali inutilizzati).

VISTO Art. 33 (Bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale - comprensorio Bagnoli - Coroglio)

VISTO Art. 35 (Misure urgenti per l'individuazione e la realizzazione di impianti di recupero di energia, dai rifiuti urbani e speciali, costituenti infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale)

VISTO Art. 36 Misure a favore degli interventi di sviluppo delle regioni per la ricerca di idrocarburi)

VISTO Art. 38 Misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali)

CONSIDERATO CHE:

Dall'analisi dell'Art.7 sembrerebbe che

- Il principio di unicità verrà sostituito dal principio di unitarietà imponendo il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (Favorendo grandi multi utility).
- In questo articolato vengono previsti sub affidamenti della gestione del servizio una volta non previsti e viene soppresso il comma dell'articolo 151 del Dlgs 152/2006, che imponeva al gestore del servizio idrico integrato di dover chiedere parere all'Autorità d'ambito (composta degli Enti Locali), prima di poter acquisire la gestione di altri servizi pubblici locali.
- Verrà inserita la modifica dell'articolo 153 del Dlgs 152/2006 che prevede « Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. » Tale norma è destinata a bloccare i processi di ripubblicizzazione in atto.

Dall'analisi dell'articolo 17 sembrerebbe che:

- interviene sulle volumetrie, che vengono considerate complessivamente e non per unità immobiliare, si consentono manutenzioni straordinarie molto disinvolute, con frazionamento e accorpamento delle unità immobiliari, prescindendo dal carico urbanistico.
- Vengono aggiunte due norme, una sul mutamento d'uso urbanisticamente rilevante (art. 23-ter) e una sul permesso di costruire convenzionato (art. 28-bis) che appare l'ennesimo regalo ai costruttori che se soddisfano un non meglio definito interesse pubblico riceve dal Comune con una modalità semplificata, un permesso di costruire convenzionato appunto. In un Paese come il nostro il termine semplificazione sembra celare quello di "regalia".

Dall'analisi dell'articolo 21 sembrerebbe che:

- Prevedere misure per una deduzione dal reddito complessivo pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita nel limite massimo complessivo di spesa di 300.000 euro, per chi abbia effettuato l'acquisto dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale, di nuova costruzione od oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia. Tale deduzione viene tra le altre cose vincolata alla locazione per almeno otto anni. Inoltre la deduzione spetta anche per l'acquisto o realizzazione di ulteriori unità immobiliari da destinare alla locazione. Insomma si incentiva la speculazione immobiliare, si incentiva l'acquisto, laddove c'è un paese in crisi, tentando di far perlomeno emergere gli affitti in nero vincolando la deduzione ai contratti di locazione.

Dall'analisi dell'articolo 25 sembrerebbe che:

- In alcuni casi viene esclusa la necessità dell'autorizzazione paesaggistica e viene introdotto il meccanismo del silenzio-assenso sui pareri paesaggistici, trascorsi infruttuosamente i 60 giorni stabiliti dalla norma.

- Il comma 1 modifica due aspetti della disciplina della conferenza di servizi (art. 14 ss., L. n.241/1990): fissa la decorrenza dei termini di validità degli atti di assenso acquisiti all'interno della conferenza, a far data dall'adozione del provvedimento finale;
- Il comma 2 prevede l'introduzione, nel regolamento di delegificazione volto a modificare la disciplina sull'autorizzazione paesaggistica riguardante interventi di lieve entità, delle tipologie di interventi per i quali l'autorizzazione paesaggistica non è richiesta;
- Il comma 3 interviene sul procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, sopprimendo le disposizioni (c. 9 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004).

Dall'analisi dell'articolo 26 sembrerebbe che:

- Gli enti locali debbano provvedere al massimo della semplificazione di tutti gli atti relativi ai cambi di destinazione d'uso e della variante urbanistica e accelerare il censimento degli immobili della Difesa. Il ricatto è contenuto nell'ultimo comma in cui si afferma che agli enti territoriali (sempre a rischio default) che hanno contribuito alla conclusione del procedimento è attribuita una quota parte dei proventi di tale "valorizzazione", che si potrebbe meglio definire "svendita", del patrimonio pubblico. Tale norma serve esclusivamente a fare cassa e non pone assolutamente dei paletti su quale debba essere invece la destinazione d'uso di tale patrimonio.

Dall'analisi dell'articolo 33 sembrerebbe che:

- Escluderebbe i comuni nelle attività di pianificazione e realizzazione del risanamento ambientale e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato, affidando ad un Commissario Governativo la progettazione delle opere e la possibile variazione di destinazione urbanistica delle aree e ad un General Contractor l'esecuzione delle opere (vedi il consorzio "veneziana nuova" per il Mose)

Dall'analisi dell'articolo 35 sembrerebbe che:

- Il Governo sceglierà i siti per la realizzazione di nuovi inceneritori, specificando che tutti diventeranno di Interesse strategico nazionale. Questa manovra favorirà gli inceneritori a scapito degli impianti di riciclo ed utilizzo andando contro la direttiva Europea del 2008 in materia di trattamento rifiuti.
- Le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale avranno tempi dimezzati (30 gg. invece degli attuali 60 gg)

Dall'analisi dell'articolo 36 sembrerebbe che:

- I proventi delle royalties potranno essere usate sfiorando il patto di stabilità solo per i primi 4 anni ed esclusivamente per l'aliquota derivante da eventuali maggiori produzioni

Dall'analisi dell'articolo 38 sembrerebbe che:

- Tutte le attività connesse allo sfruttamento dei giacimenti nazionali di idrocarburi, con trivelle, e infrastrutture, diventano di interesse strategico nazionale.
- Il titolo concessorio sarà unico, mentre ora è suddiviso in tre fasi: permesso di ricerca, prospezione ed estrazione

- Tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno tolte alle regioni e accentrate allo Stato,
- si prevede la possibilità di autorizzare con pochissimi studi a supporto attività di estrazione "sperimentali" in mare nelle aree a confine con altri paesi, per 5 anni rinnovabili per altri 5

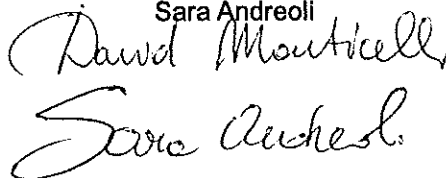
RITENUTO CHE:

Il quadro che emergerebbe sarebbe quello di un provvedimento basato più sul marketing che sulla sostanza. Una buona metà delle norme appaiono incompatibili con lo strumento del decreto-legge, perché, essendo di carattere ordinamentale – se non addirittura di indirizzo – sono prive dei requisiti di urgenza che il nostro ordinamento impone agli atti emanati ai sensi dell'articolo 77 della Carta Costituzionale e andrebbero semplicemente stralciate dal testo. Inoltre vi sono molte disposizioni che si sovrappongono abbastanza inutilmente al già confuso quadro normativo, prevedendo misure ed azioni che non hanno alcun bisogno di una specifica disposizione di legge.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO E RITENUTO
SI IMPEGNA IL SINDACO DI OSIMO E LA GIUNTA COMUNALE**

A farsi portavoce presso gli organi Istituzionali competenti affinché tale Decreto venga ritirato.

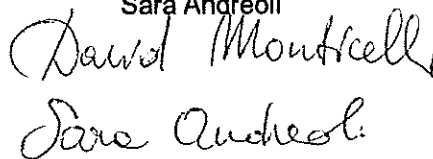
I consiglieri comunali
del Movimento 5 Stelle di Osimo
David Monticelli
Sara Andreoli



Si richiede l'iscrizione della presente mozione all'O.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

Osimo, 4 ottobre 2014

I consiglieri comunali
del Movimento 5 Stelle di Osimo
David Monticelli
Sara Andreoli





Mozione

Vista la scelta dell'Amministrazione Comunale di modificare a senso unico la circolazione di via A. Moro;

Preso atto della petizione di oltre 100 cittadini della zona che chiedono che la circolazione in via Moro rimanga a doppio senso;

Considerato che non è stato ancora approvato il nuovo piano del traffico del Comune di Osimo;

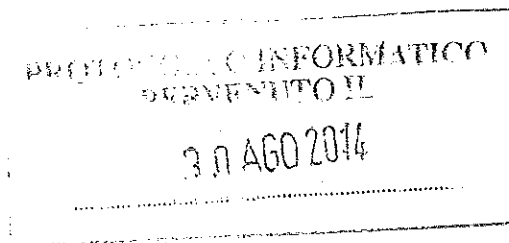
Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a mantenere il doppio senso di circolazione in via A. Moro.

Osimo 16.10.2014

(DINO CASTINI) Dino Ledes
(RONICA BERON) J. Beron
(ACHILLE SINNETTI) Achille Sinnetti
(PAULHINI CRIVELLO) Paulhini Crivello
(GIACCHETTI GILBERTA) Giacchetti Gilbertha
(ANTONGU SANDRO) Antongu Sandro
(ARACO MARIO) Araco Mario



Comune di Osimo
Consiglio Comunale
Gruppo Misto



Osimo, 30 agosto 2014



→ Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Segretario Generale

E p.c. Al Collegio dei Revisori dei conti

del Comune di OSIMO (AN)

LORO SEDI

OGGETTO: INTERPELLANZA con risposta scritta e richiesta di discussione in Consiglio comunale.
Art. 43 Regolamento Consiglio Comunale.
Società partecipate: obbligo di pubblicità e trasparenza, riduzione del numero dei componenti e contenimento dei compensi: ASTEA SpA e sue partecipate.

I sottoscritti

MARIA GRAZIA MARIANI, consigliere comunale eletto nella lista Popolari per Osimo-UDC,
MARIO ARACO, consigliere comunale eletto nella lista Forza Osimo-Centro Destra Osimano,

RICHIAMATA

la deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 19 giugno 2014, con la quale sono stati fissati gli indirizzi per la nomina, la revoca e designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni

TENUTO CONTO CHE

ASTEA S.p.A. è una società a partecipazione pubblica il cui riparto azionario tra i soci risulta il seguente:

Comune di OSIMO	39,59050 %
Comune di RECANATI	24,13715 %
Comune di MONTECASSIANO	4,19512 %
Comune di PORTORECANATI	3,93455 %
Comune di LORETO	3,63925 %
Comune di MONTELUPONE	3,17891 %
Comune di POTENZA PICENA	0,00657 %
GPO Genova (a prevalenza partecipazione pubblica)	21,31795 %

E che il Sindaco del COMUNE DI OSIMO (socio di maggioranza con il 39,59050% delle azioni) fa parte di diritto dell'Assemblea dei soci.

VISTA

La nomina di competenza del Sindaco del rappresentante del Comune di Osimo all'interno della società partecipata ASTEA SpA di Osimo.

PRESO ATTO CHE

Nella seduta del 7.7.2014 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione composto da n. 7 componenti come segue:

1. BERRE' Mario – Presidente e Amministratore Delegato
2. CACCIAGIU' Enrico – Vice Presidente
3. SACCHI Maria Elena – Consigliere
4. DAVERI Giuseppe - consigliere
5. MORANDI Eros – consigliere
6. Roberto BRUTTO – consigliere
7. CIPRIANI Carlo – consigliere

CHE

L'ASTEA SpA detiene a sua volta partecipazioni in altre società ad essa collegate come di seguito:

ASTEA Energia Spa – 94%

ASTEA Distribuzione energia srl – 100%

ASTEA Distribuzione Gas srl – 100%

ASTEA Servizi srl – 100%

Nuova Energia srl – 100% (e tramite essa Parco Eolico Licodia Eubea srl -20%)

Geosport srl – 100%

ASP Srl – 20%

E che pertanto tali società sono definite società di secondo livello, ovvero società indirettamente controllate dal Comune di Osimo per il tramite di ASTEA SpA direttamente controllata.

VISTO

che nella seduta del 22.7.2014 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione di ASTEA Energia SpA, partecipata di ASTEA SPA, composto da n. 9 componenti come segue:

1. Olga Maria Frenquelli (Presidente)
2. Fabrizio Micozzi (Consigliere ed Amministratore Delegato)
3. Marco Carnevali (Consigliere)
4. Gianni Coletta (Consigliere)
5. Roberto Coppi (Consigliere)
6. Michele Dario (Consigliere)
7. Claudio Paoletti (Consigliere)
8. Emanuele Piazza (Consigliere)
9. Aldo Rino Sichetti (Consigliere)

OSSERVA

La gestione delle società direttamente e indirettamente partecipate dagli enti locali costituisce un nodo cruciale nel coordinamento della finanza pubblica e sono sempre più oggetto di attenzione da parte del legislatore nell'intento di contenere i fenomeni elusivi dei vincoli di finanza pubblica .

E' attuale la discussione sulla necessità di tagliare le spese pubbliche proprio attraverso una riorganizzazione delle società partecipate, società che il commissario Spending review Carlo Cottarelli ha definito "un pezzo di Stato fuori controllo".

Un tassello importante per il monitoraggio dei comportamenti di tali organismi sono gli oneri di pubblicità e trasparenza imposti alle amministrazioni pubbliche, alle società partecipate da una P.A. e alle società da esse controllate (cfr. disciplina anticorruzione - d.lgs. 33/2013).

I predetti obblighi tendono a rendere palesi, per ciascuno degli enti soggetti i dati relativi:

- a. alla ragione sociale
- b. alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione
- c. alla durata dell'impegno
- d. all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio di amministrazione
- e. al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo
- f. al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettanti
- g. al risultato di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
- h. agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

Oltre al collegamento con il sito istituzionale della partecipata nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e i soggetti titolari di incarico.

E' inoltre previsto che in caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti partecipati, è vietata l'erogazione in loro favore di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata (art. 22 co. 4 D.Lgs. n. 33/2013) ferme restando le sanzioni amministrative a carico dei responsabili di tale violazione (art. 47 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013).

Il secondo aspetto di rilievo è la riduzione del numero e dei compensi dei componenti.

Il D.L. 78/2010 ha disposto infatti la riduzione a cinque e a tre rispettivamente dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (ove non già monocratici), nonché del collegio dei revisori di tutti gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, con specifiche conseguenze in termini di responsabilità erariale in caso di mancata osservanza della misura.

Il successivo D.L. n. 95/2012 ha portato a tre o a cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte, il numero dei membri del consiglio di amministrazione delle società partecipate .

Con l'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 è stato operato un taglio del 10 per cento ai compensi spettanti a tutti i membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo delle società inserite nel conto economico della P.A. e delle società possedute direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni.

Successivamente sono stati fissati, con l'articolo 23-bis del D.L. n. 201/2011 come successivamente modificato dall'articolo 2 del D.L. n. 95/2012, veri e propri tetti retributivi.

Chiaro quindi l'intento primario della legge: contenere la spesa pubblica.

E' vero che l'ASTEA è una società a partecipazione mista e quindi il numero di cinque componenti è riferibile al numero di amministratori nominati dal socio pubblico (concedendo al privato la partecipazione con i suoi componenti di un numero massimo di due). Ma è pure vero che il numero cinque è il numero massimo consentito.

I limiti imposti relativamente al numero massimo degli amministratori sono misure organizzative e nell'ottica, ripeto, del contenimento della spesa l'Assemblea dei soci ha facoltà di decidere diversamente.

Quanto ad Astea Energia spa il legislatore ha previsto che la disciplina di contenimento del numero degli amministratori sia applicabile anche alle partecipazioni indirette degli enti locali (vale a dire alle società il cui capitale è controllato dalle società partecipate dell'ente locale).

Ne consegue che il numero di nove componenti non è affatto consentito.

Nei confronti delle partecipate indirette l'ente locale non ha purtroppo alcun potere di intervento diretto. Considerato il tenore della norma e l'obbligo imposto agli enti territoriali della legge finanziaria per il 2007 deve ritenersi che questi ultimi possano, ed anzi debbano, invitare gli amministratori delle società direttamente partecipate dall'ente affinché si attivino per modificare, nel senso voluto dalla legge, gli statuti delle partecipate delle società che amministrano.

Una eventuale inerzia degli amministratori delle partecipate non potrebbe che configurare giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 2383 cod. civ.

Tenuto conto che il perdurare di tale situazione potrebbe avere ricadute negative sulle casse comunali, e comunque dei cittadini.

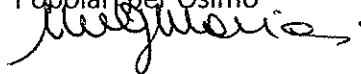
Tanto premesso si

INTERPELLA

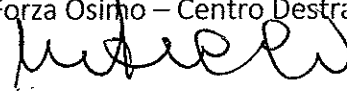
Il Sindaco per conoscere attraverso risposta scritta e discussione in Consiglio comunale:

1. i motivi per cui il Consiglio comunale non è stato coinvolto per avviare un processo di razionalizzazione del governo del Gruppo ASTEA Spa .
2. quali misure intende adottare il Comune di Osimo nei confronti delle suddette società che non si sono attenute alle prescrizioni normative riferite alla trasparenza, al numero e al compenso dei componenti societari.
3. con riferimento ad ASTEA SpA capogruppo e alle sue società partecipate(ASTEA Energia Spa - ASTEA Distribuzione energia srl - ASTEA Distribuzione Gas srl - ASTEA Servizi srl –Geosport srl – ASP srl Nuova Energia srl -Parco Eolico Licodia Eubea srl) le seguenti informazioni:
 - a. i nominativi dei componenti nei rispettivi organi di governo con indicazione dei rappresentanti dell'amministrazione comunale
 - b. il trattamento economico complessivo previsto per ciascuno di essi.
 - c. il curriculum dei componenti rappresentanti dell'amministrazione comunale
 - d. il risultato di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari.

Maria Grazia Mariani
Consigliere comunale
Popolari per Osimo



Mario Araco
Consigliere comunale
Forza Osimo – Centro Destra Osimano





DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Oggetto: Presa d'atto degli Elaborati Gestionali del P.R.G. vigente, adeguati alle determinazioni finali conseguenti alle approvazioni di Varianti puntuali, e recepimento vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che il Piano Regolatore Generale è uno strumento di pianificazione urbanistica che viene periodicamente aggiornato e modificato sulla base di specifiche e puntuali esigenze, in un processo di sviluppo dinamico e correlato alle mutazioni socio-economiche che le prevalenti condizioni generali impongono nel medio e lungo periodo di validità dello strumento urbanistico.

Per tali motivi si sono rese necessarie alcune varianti parziali, il cui iter procedimentale è giunto a conclusione, e che in questa sede vengono riportati ai soli fini della presa d'atto degli adeguamenti cartografici ad esse conseguenti:

1. con atti del Consiglio Comunale n°58 del 01/08/2012 e n°5 del 27/03/2013, sono state rispettivamente adottate ed adottate definitivamente, ai sensi dell'art.26 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., delle Varianti puntuali al Piano Regolatore Generale, finalizzate sostanzialmente nella retrocessione di alcune porzioni di aree edificabili, con relativo ritorno alla destinazione agricola o alla nuova destinazione "a verde privato" senza aumento del carico urbanistico, oltre ad una ulteriore Variante finalizzata alla modifica di un azzonamento residenziale esistente, da "B1-1" a "B2-4", con aumento del carico urbanistico;

ai sensi dell'art.26 co. 6 lett. a) della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., il Consiglio Comunale, con proprio atto **n°9 del 12/03/2014**, ha approvato le Varianti descritte in adeguamento al «Parere con rilievi» contenuto nella delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona n°359 del 23/12/13, demandando a successiva deliberazione la presa d'atto degli Elaborati Gestionali del PRG interessati dalle presenti Varianti, aggiornati secondo le determinazioni finali della citata delibera, di seguito indicati:

- *tavv. EG 02.02, EG 02.03, EG 02.04, EG 03.03, EG 03.19, EG 03.24, EG 03.28, art. 34.04 delle NTA;*

2. con atti del Consiglio Comunale n°3 del 06/02/2013 e n°51 del 30/10/2013, è stata rispettivamente adottata ed adottata definitivamente, ai sensi dell'art.26 della L.R. 34/92 e



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

ss.mm.ii., la variante puntuale al P.R.G. finalizzata alla ridefinizione dei confini dell'Ambito di Trasformazione Strategica ATS-01 localizzato in frazione Aspigo Terme, e alla determinazione delle tempistiche e delle procedure per definire un Accordo di programma di natura intercomunale, propedeutiche all'attuazione dell'intervento;

ai sensi dell'art.26 co. 6 lett. a) della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., il Consiglio Comunale, con proprio atto **n°17 del 09/04/2014**, ha approvato la variante in questione, in adeguamento al «Parere con rilievi» contenuto nella delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona n°78 del 27/03/14, dando mandato al Sub Settore Pianificazione di aggiornare gli Elaborati Gestionali del PRG interessati dalla presente variante sulla base di quanto stabilito con la citata delibera, di seguito indicati:

- *tavv. EG 02.02, EG 03.02, art. 46.01 delle NTA, scheda ATS 01;*

3. con atto del Consiglio Comunale n°30 del 26/06/2013 è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., una variante al Piano Regolatore Generale, finalizzata ad una modifica della disciplina attuativa, per l'attuazione di sub-comparti attuativi all'interno dell'Ambito di Trasformazione Ordinata ATO «C2-1» in via Abbadia;

ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., il Consiglio Comunale, con proprio atto **n°13 del 02/04/2014**, ha approvato la variante, demandando a successiva deliberazione la presa d'atto degli Elaborati Gestionali del PRG interessati dalla presente Variante, aggiornati secondo le determinazioni finali della citata delibera, di seguito indicati:

- *tavv. EG 02.02, EG 03.20, art. 43.01 delle NTA;*

4. con atto del Consiglio Comunale n°62 del 04/12/2013 è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., una variante al Piano Regolatore Generale, finalizzata ad una integrazione della norma per estendere l'attuazione degli interventi, da parte dei soggetti privati, con espressa rinuncia del "plusvalore" delle opere eseguite nei confronti del Comune, relativamente ad un'area in via G. Parini, frazione San Biagio;

ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., il Consiglio Comunale, con proprio atto **n°12 del 02/04/2014**, ha approvato la variante, demandando a successiva deliberazione la presa d'atto degli Elaborati Gestionali del PRG interessati dalla presente Variante, aggiornati secondo le determinazioni finali della citata delibera, di seguito indicati:

- *art. 53.03 delle NTA;*



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art.26 co. 9 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., ai fini conoscitivi il Comune è tenuto a trasmettere alla Giunta provinciale, oltre all'atto di approvazione della variante, anche i relativi elaborati tecnici e cartografici del P.R.G., adeguati ai rispettivi atti dell'iter di variante.

Tenuto conto altresì che dalla data di approvazione del vigente PRG, sono state notificate al Comune, da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, alcune comunicazioni relative alla "*Verifica dell'interesse culturale*", ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, di immobili presenti nel territorio comunale da sottoporre ad apposito vincolo, di seguito meglio specificate:

- a) **Decreto n.26 del 16/02/2011** - Chiesa e Casa Canonica via Abbazia (prot. 6070 del 01.03.11), individuato con la sigla Mu-15 sulla tavola EG 03.20;
- b) **Decreto n.237 del 11/10/2013** - Ex Scuola media Giacomo Leopardi (prot. 32131 del 22.10.13), individuato con la sigla Mu-16 sulla tavola EG 03.18;
- c) **Decreto n.261 del 07/11/2013** - Complesso Residenza delle Rose e Residenza Sorriso a San Sabino (prot. 35629 del 23.11.03), individuato con la sigla Mu-17 sulla tavola EG 03.23;
- d) **Decreto n.167 del 08/10/2014** - Fabbricato ex colonico via Settefinestre (prot. 32350 del 20.10.14), individuato con la sigla Me-18 sulla tavola EG 02.04;

Rilevato che all'art. 36.02 delle N.T.A. del Piano Regolatore sono puntualmente riportati gli edifici **di carattere monumentale**, riconosciuti come tali ai sensi del citato D.Lgs. 42/2004, nonché indicati con l'apposita simbologia sugli Elaborati Gestionali di Piano, e che per tale motivo si rende opportuno procedere alla elencazione ed individuazione di tali nuovi immobili.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di prendere atto degli Elaborati Gestionali, tecnici e cartografici, adeguati agli atti delle varianti al PRG approvate di cui in premessa, e ai Decreti di interesse culturale sopracitati, secondo l'elenco di seguito riportato:

- EG 01 - Norme tecniche di attuazione
- EG 02.02 - scala 1:10.000 - Zone urbanistiche del territorio urbano ed extraurbano _ Osimo Nord-est
- EG 02.03 - scala 1:10.000 - Zone urbanistiche del territorio urbano ed extraurbano _ Osimo Sud-ovest
- EG 02.04 - scala 1:10.000 - Zone urbanistiche del territorio urbano ed extraurbano _ Osimo Sud-est
- EG 03.02 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Aspigo terme nord
- EG 03.03 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ San Biagio
- EG 03.18 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Osimo centro
- EG 03.19 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Osimo est
- EG 03.20 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Abbazia
- EG 03.23 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Via Vescovara - San Sabino
- EG 03.24 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ San Sabino est



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

- EG 03.28 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Campocavallo

Osimo li, 25/10/14



Il Responsabile del Settore
(Arch. *Matrizio Mercuri*)



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

SCHEMA DI DELIBERA

Visto il documento istruttorio redatto dal Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio, che si condivide e si rende parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la L.R. 34/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera di C.C. n°9 del 12/03/2014;

Vista la delibera di C.C. n°12 del 02/04/2014;

Vista la delibera di C.C. n°13 del 02/04/2014;

Vista la delibera di C.C. n°17 del 09/04/2014;

Visto il Decreto della S.B.A.P. Marche n.26 del 16/02/2011;

Visto il Decreto della S.B.A.P. Marche n.237 del 11/10/2013;

Visto il Decreto della S.B.A.P. Marche n.261 del 07/11/2013;

Visto il Decreto della S.B.A.P. Marche n.167 del 08/10/2014;

Visto il parere tecnico espresso dal Dirigente del Dipartimento del Territorio;

Visto che in data .../11/2014 la III Commissione Consiliare "Ambiente e Territorio" ha espresso il proprio parere come da verbale in atti;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate e pertanto non necessita di parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00;

Udita la discussione in seno al presente C.C.;

Ritenuto di dover procedere alla presente presa d'atto;

A voti resi a norma di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto degli Elaborati Gestionali, adeguati agli atti delle varianti al PRG approvate sopracitate, che in corpo separato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, come elencati di seguito:

▪ EG 01 - Norme tecniche di attuazione

▪ EG 02.02 - scala 1:10.000 - Zone urbanistiche del territorio urbano ed extraurbano _ Osimo Nord-est

▪ EG 02.03 - scala 1:10.000 - Zone urbanistiche del territorio urbano ed extraurbano _ Osimo Sud-ovest

▪ EG 02.04 - scala 1:10.000 - Zone urbanistiche del territorio urbano ed extraurbano _ Osimo Sud-est

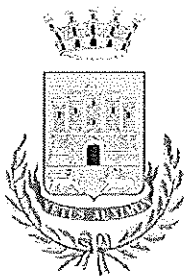
▪ EG 03.02 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Aspigo terme nord

**DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO****SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO**

-
- EG 03.03 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ San Biagio
 - EG 03.18 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Osimo centro
 - EG 03.19 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Osimo est
 - EG 03.20 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Abbazia
 - EG 03.23 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Via Vescovara - San Sabino
 - EG 03.24 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ San Sabino est
 - EG 03.28 - scala 1:2000 - Zone urbanistiche del territorio urbano _ Campocavallo
2. di dare mandato al Servizio Segreteria di trasmettere al “SETTORE IX - URBANISTICA” della Provincia la presente deliberazione, corredata degli elaborati tecnici e cartografici sopra riportati, ai soli fini conoscitivi secondo quanto previsto dall’art. 26 co. 9, dalla L.R. 34/92 e sue mm. e ii.;
3. di rendere, con apposita e separata votazione, la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Parere tecnico favorevole:

Il Responsabile
Settore Sviluppo e Gestione del Territorio
Arch/ Maurizio Mercuri



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. (P_0000000000002064)

**OGGETTO:
COSTITUZIONE E NOMINA "CONSULTA ANIMALISTA". MANDATO
AMMINISTRATIVO 2014-2019.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.41 dello Statuto Comunale relativo alle Consulte Comunali, organismi istituiti per favorire la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale;

Visto il Regolamento delle Consulte approvato con proprio atto n.185/2000 e successivamente modificato ed integrato con atti C.C. n.22/2001, 63/2005, 106/2009, 42/2013 e 36/2014;

Considerato che i suddetti organismi sono nominati dal Consiglio Comunale e restano in carica per la durata del corrispondente mandato amministrativo e che occorre, pertanto, procedere al rinnovo delle Consulte Comunali per naturale scadenza del mandato precedente;

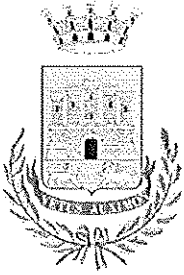
Dato atto che, tra le Consulte Comunali attualmente istituite, è prevista la Consulta ANIMALISTA, così formata, ai sensi art.2 del Regolamento:

- Assessore
- N.2 Consiglieri Comunali (1 di maggioranza e 1 di minoranza)
- N.2 esperti nominati dal Consiglio Comunale
- N.4 rappresentanti delle associazioni animaliste presenti sul territorio eletti da apposita assemblea
- N.1 rappresentante del servizio veterinario ASL
- N.1 rappresentante della Polizia Municipale

Dato atto che con proprio provvedimento prot.n. 18304 del 14.06.2014 il Sindaco ha delegato all'assessore Michela Glorio le funzioni non esclusive in materia di Ambiente, materia nella quale appare agevole far confluire la tematica di competenza della consulta de quo;

Richiamato il proprio precedente atto n.37 del 17.07.2014 con il quale il Consiglio Comunale ha provveduto a nominare i due consiglieri comunali e i due esperti nelle persone di:

- cons.com. Corrado Belardinelli (maggioranza)



- cons.com. David Monticelli (minoranza)
- esperto Laura Bellardi
- esperto Laura Maccarone

Considerato che:

a riscontro della richiesta di designazione di un rappresentante del servizio veterinario, inviata al Dipartimento di Prevenzione Servizio Sanità Animale dell'ASUR Marche Zona Territoriale n.7, è pervenuto il nominativo del dott. Stefano Vignaroli;

a riscontro della richiesta di designazione di n.1 rappresentante della Polizia Municipale, inviata al Comandante dott. Graziano Galassi, è pervenuto il nominativo del M.M. Claudio Gatto;

per quanto concerne la designazione dei n.4 rappresentanti delle associazioni animaliste presenti sul territorio, gli uffici hanno proceduto ad inoltrare richiesta di designazione alle associazioni "AMICI ANIMALI" e "GLI AMICI DEL GATTO RANDAGIO", e che le medesime hanno comunicato i seguenti nominativi:

Nilvana Pasqualini
Silvia Pigni
Loris Giuliadori
Sandra Agostinelli

Reputato opportuno procedere alla costituzione della Consulta Animalista sulla base delle designazioni descritte;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente Dipartimento Affari Generali dott.ssa Lucia Magi;

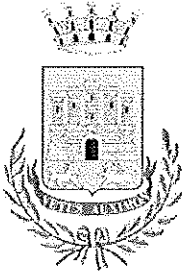
Udita la discussione sviluppatasi sull'argomento.....

Con la seguente votazione:

Presenti
Votanti
Favorevoli
Contrari
Astenuiti

DELIBERA

1) costituire la Consulta Animalista nella seguente composizione:



Assessore

Michela Glorio

Consigliere
Consigliere

Corrado Belardinelli
David Monticelli

Esperto
Esperto

Laura Bellardi
Laura Maccarone

Rapp.anti associazioni animaliste:

Nilvana Pasqualini
Silvia Pigni
Loris Giuliodori
Sandra Agostinelli

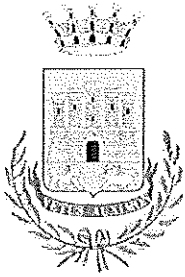
Rappresentante servizio Veterinario
Rappresentante Polizia Municipale

Stefano Vignaroli
Claudio Gatto

- 2) dare mandato agli uffici comunali di procedere ai conseguenti adempimenti per rendere operativo l'organismo;
- 3) dare atto che a termini art.6 del Regolamento delle Consulte spetta all'assessore competente procedere alla convocazione della prima seduta di insediamento della Consulta;
- 4) rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art.134 del T.U.E.L. n.267/2000.

--- * * * ---

SB



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. (P_0000000000002065)

**OGGETTO:
COSTITUZIONE E NOMINA "CONSULTA CULTURA". MANDATO
AMMINISTRATIVO 2014-2019.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.41 dello Statuto Comunale relativo alle Consulte Comunali, organismi istituiti per favorire la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale;

Visto il Regolamento delle Consulte approvato con proprio atto n.185/2000 e successivamente modificato ed integrato con atti C.C. n.22/2001, 63/2005, 106/2009, 42/2013 e 36/2014;

Considerato che i suddetti organismi sono nominati dal Consiglio Comunale e restano in carica per la durata del corrispondente mandato amministrativo e che occorre, pertanto, procedere al rinnovo delle Consulte Comunali per naturale scadenza del mandato precedente;

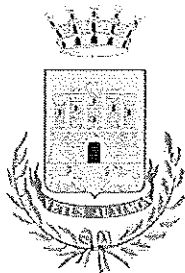
Dato atto che, tra le Consulte Comunali attualmente istituite, è prevista la Consulta CULTURA, così formata, ai sensi art.2 del Regolamento:

- Assessore alle Attività Culturali
- N.2 consiglieri comunali (1 di minoranza ed 1 di maggioranza)
- N.1 rappresentante del Consiglio di Amm.ne dell'Istituto Campana
- N.7 rappresentanti eletti dalla Assemblea delle associazioni operanti nel settore cultura
- N.3 esperti del teatro, della musica e delle arti figurative eletti dal Consiglio Comunale
- N.1 rappresentante degli istituti scolastici osimani
- N.1 rappresentante della società A.S.S.O. srl

Dato atto che con proprio provvedimento prot.n. 18292 del 14.06.2014 il Sindaco ha delegato all'assessore Mauro Pellegrini le funzioni non esclusive in materia di Cultura;

Richiamato il proprio precedente atto n.37 del 17.07.2014 con il quale il Consiglio Comunale ha provveduto a nominare:

i due consiglieri comunali, nelle persone di:



- cons.com. CARLO CATENA (maggioranza)
- cons.com. SARA ANDREOLI (minoranza)

I 3 esperti nelle persone di:

FABIO PIERPAOLI (Teatro)
GIORDANO PIETRONI (Musica)
MONICA CAPUTO (Arti figurative)

Considerato che:

a riscontro della richiesta di designazione di n.1 rappresentante degli istituti scolastici osimani, inviata ai dirigenti scolastici locali, sono pervenuti i nominativi della Prof.ssa LORENA TRICARICO e del dott. FRANCESCO LETTIERI;

a riscontro della richiesta di designazione di n.1 rappresentante della società A.S.S.O. Srl, inviata al Presidente, è pervenuto il nominativo della Sig.ra ELISA ACCATTOLI;

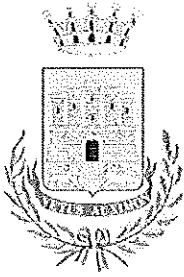
per quanto concerne la designazione dei n.7 rappresentanti delle associazioni operanti nel settore cultura, il giorno 11 Ottobre 2014 presso la Residenza Municipale, previa convocazione avvenuta con nota prot.n.28279 del 15 Settembre 2014, si e' riunita l'assemblea delle suddette associazioni regolarmente iscritte all'Albo Comunale delle Libere Forme Associative, che ha eletto i seguenti propri rappresentanti:

ENRICO ANGELETTI
LUCA PECCHIA
SAURO STRAPPATO
CRISTINA TOTARO
FRIDA PAOLELLA
GERARDO SABBATINI (in seguito sostituito, con comunicazione dell'associazione di riferimento, da ANTONIETTA MATTIOLI)
MARIANNA DE LEONI

a seguito della richiesta di designazione di n.1 rappresentante del CdA dell'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente inviata al Presidente con nota prot.n. 28640 del 19.09.2014, non risulta a tutt'oggi pervenuto il nominativo del rappresentante da designare;

Reputato opportuno procedere alla costituzione della consulta CULTURA sulla base delle designazioni descritte, fatta salva la decisione di integrare con successivo provvedimento la Consulta, con la designazione del rappresentante dell'Istituto Campana, qualora pervenga;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente Dipartimento Affari Generali dott.ssa Lucia Magi;



Udita la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta

Con la seguente votazione:

Presenti
Votanti
Favorevoli
Contrari
Astenuiti

DELIBERA

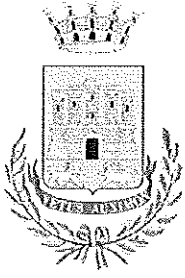
1) costituire la Consulta Cultura nella seguente composizione:

Assessore		Mauro Pellegrini
Consigliere		Carlo Catena
Consigliere		Sara Andreoli
Esperti	Teatro	Fabio Pierpaoli
	Musica	Giordano Pietroni
	Arti Figurative	Monica Caputo
Rapp.anti associazioni culturali		Enrico Angeletti Luca Pecchia Sauro Strappato Cristina Totaro Frida Paoella Antonietta Mattioli Marianna De Leoni
Rappresentante istituti scolastici osimani		Lorena Tricarico Francesco Lettieri
Rappresentante società A.S.S.O. Srl		Elisa Accattoli

2) dare mandato agli uffici comunali di procedere ai conseguenti adempimenti per rendere operativo l'organismo;

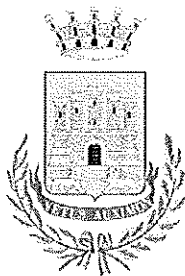
3) dare atto che a termini art.6 del Regolamento delle Consulte spetta all'assessore competente procedere alla convocazione della prima seduta di insediamento della Consulta;

4) rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art.134 del T.U.E.L. n.267/2000.



--- * * * ---

SB



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. (P_0000000000002067)

**OGGETTO:
COSTITUZIONE E NOMINA "CONSULTA AMBIENTE E GESTIONE DEL
TERRITORIO". MANDATO AMMINISTRATIVO 2014/2019.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.41 dello Statuto Comunale relativo alle Consulte Comunali, organismi istituiti per favorire la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale;

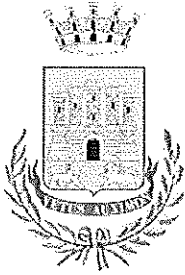
Visto il Regolamento delle Consulte approvato con proprio atto n.185/2000 e successivamente modificato ed integrato con atti C.C. n.22/2001, 63/2005, 106/2009, 42/2013 e 36/2014;

Considerato che i suddetti organismi sono nominati dal Consiglio Comunale e restano in carica per la durata del corrispondente mandato amministrativo e che occorre, pertanto, procedere al rinnovo delle Consulte Comunali per naturale scadenza del mandato precedente;

Dato atto che, tra le Consulte Comunali attualmente istituite, è prevista la Consulta AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO, così formata, ai sensi art.2 del Regolamento:

- Assessorato all'Ambiente
- N.2 consiglieri comunali (1 di minoranza ed 1 di maggioranza)
- N.2 esperti nominati dal Consiglio Comunale
- N.1 rappresentante di ciascun Consiglio di Amm.ne dell'Astea SpA, della Geos SrL (ora Astea Servizi Srl)
- N.1 rappresentante di Italia Nostra
- N.2 rappresentanti delle associazioni ecologiche locali
- N.1 rappresentante per ogni ordine professionale (architetti – ingegneri – geometri – periti agrari – biologi – geologi – agronomi) purchè residenti nel territorio comunale
- N.1 rappresentante delle associazioni di portatori di handicap eletto da apposita Assemblea
- N.1 rappresentante delle Associazioni animaliste locali

Dato atto che con proprio provvedimento prot.n. 18304 del 14.06.2014 il Sindaco ha delegato all'assessore Michela Glorio le funzioni non esclusive in materia di Ambiente;



Richiamato il proprio precedente atto n.37 del 17.07.2014 con il quale il Consiglio Comunale ha provveduto a nominare:

I due consiglieri comunali nelle persone di:

- cons.com. ANDREA CATENA (maggioranza)
- cons.com. DAVID MONTICELLI (minoranza)

I due esperti nelle persone di:

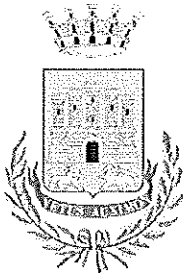
ANNALISA APPOLLONI
LUCA GRISOSTOMI

Considerato che:

con nota prot.n.28661 del 19.09.2014 si è proceduto ad inviare ad ASTEA Spa, ASTEA SERVIZI SRL (ex GEOS MAVER Srl) , ITALIA NOSTRA, ASSOCIAZIONE LA CONFLUENZA, ASSOCIAZIONE GRUPPO MICOLOGICO OSIMANO, ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO H, ASSOCIAZIONE AMICI ANIMALI, ASSOCIAZIONE AMICI DEL GATTO RANDAGIO, nonché all'Ordine degli Architetti, Ingegneri, Biologi, Geologi, Dottori Agronomi e Forestali ed al Collegio dei Geometri e dei Periti Agrari, la richiesta di designazione di un proprio rappresentante;

che in seguito alla richiesta sono pervenuti i seguenti nominativi:

ASTEA SPA	Massimiliano Riderelli Belli
ASTEA SERVIZI SRL (ex GEOS MA.VER Srl)	Emanuele Vitali
ITALIA NOSTRA	Giovanni Bambozzi
ASSOCIAZIONE LA CONFLUENZA	Marco Mignanelli
ASSOCIAZIONE GRUPPO MICOLOGICO OSIMANO	Franco Focante
ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO H	Margherita Graciotti
ASSOCIAZIONE AMICI ANIMALI	Nilvana Pasqualini
ASSOCIAZIONE AMICI DEL GATTO RANDAGIO	NON PERVENUTO
ORDINE ARCHITETTI	Fabio Beelli



ORDINE INGEGNERI	Franco Tralongo
ORDINE GEOLOGI	Paolo Virgini
ORDINE AGRONOMI	Daniele Mazzieri
ORDINE BIOLOGI	Giuseppe Pellegrini
COLLEGIO PERITI AGRARI	Luca Morodo
COLLEGIO GEOMETRI	Simona Domizioli

Pertanto,

Reputato opportuno procedere alla costituzione della consulta AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO sulla base delle designazioni descritte;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente Dipartimento Affari Generali dott.ssa Lucia Magi;

Udita la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta

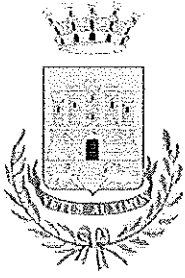
Con la seguente votazione:

Presenti
Votanti
Favorevoli
Contrari
Astenuiti

DELIBERA

1) costituire la Consulta Ambiente e Gestione del Territorio nella seguente composizione:

Assessore	Michela Glorio
Consigliere	Andrea Catena
Consigliere	David Monticelli
Esperti	Annalisa Appolloni Luca Grisostomi
ASTEA SPA	Massimiliano Riderelli Belli



ASTEA SERVIZI SRL (ex GEOS MAVER srl)	Emanuele Vitali
ITALIA NOSTRA	Giovanni Bambozzi
Rapp.ti associazioni ecologiche	Marco Mignanelli Franco Focante
ORDINE ARCHITETTI	Fabio Belemi
ORDINE INGEGNERI	Franco Tralongo
ORDINE GEOLOGI	Paolo Virgini
ORDINE AGRONOMI	Daniele Mazzieri
ORDINE BIOLOGI	Giuseppe Pellegrini
COLLEGIO PERITI AGRARI	Luca Morodo
COLLEGIO GEOMETRI	Simona Domizioli
Rapp.n.te associazioni handicap	Margherita Graciotti
Rapp.te associazioni animaliste	Nilvana Pasqualini

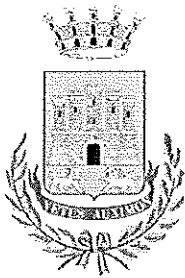
2) dare mandato agli uffici comunali di procedere ai conseguenti adempimenti per rendere operativo l'organismo;

3) dare atto che a termini art.6 del Regolamento delle Consulte spetta all'assessore competente procedere alla convocazione della prima seduta di insediamento della Consulta;

4) rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art.134 del T.U.E.L. n.267/2000.

- - - * * * - - -

SB



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**
N. (P_0000000000002068)

**OGGETTO:
COSTITUZIONE E NOMINA "CONSULTA ANZIANI" . MANDATO
AMMINISTRATIVO 2014/2019.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.41 dello Statuto Comunale relativo alle Consulte Comunali, organismi istituiti per favorire la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale;

Visto il Regolamento delle Consulte approvato con proprio atto n.185/2000 e successivamente modificato ed integrato con atti C.C. n.22/2001, 63/2005, 106/2009, 42/2013 e 36/2014;

Considerato che i suddetti organismi sono nominati dal Consiglio Comunale e restano in carica per la durata del corrispondente mandato amministrativo e che occorre, pertanto, procedere al rinnovo delle Consulte Comunali per naturale scadenza del mandato precedente;

Dato atto che, tra le Consulte Comunali attualmente istituite, è prevista la Consulta ANZIANI, così formata, ai sensi art.2 del Regolamento:

- Assessore
- N.2 consiglieri comunali (1 di minoranza ed 1 di maggioranza)
- N.5 rappresentanti delle associazioni di volontariato operanti sul sociale presenti sul territorio eletti da apposita assemblea
- N.3 rappresentanti delle Case di riposo
- N.1 rappresentante designato dalle OO.SS. territoriali

Dato atto che con proprio provvedimento prot.n. 18284 del 14.06.2014 il Sindaco ha delegato all'assessore Daniele Bernardini le funzioni non esclusive in materia di Servizi Sociali e Sanità, materia nella quale appare agevole far confluire la tematica di competenza della consulta de quo;

Richiamato il proprio precedente atto n.37 del 17.07.2014 con il quale il Consiglio Comunale ha provveduto a nominare:

I due consiglieri comunali nelle persone di:



- cons.com. FILIPPO INVERNIZZI (maggioranza)
- cons.com. SARA ANDREOLI (minoranza)

Considerato che:

con nota prot.n.28655 del 19.09.2014 si è proceduto ad inviare ai Presidenti delle Case di Riposo osimane - Fondazione Grimani Buttari, Fondazione Osimana Padre Bambozzi e Fondazione Recanatesi - la richiesta di designazione di un proprio rappresentante;

che in seguito alla richiesta sono pervenuti i seguenti nominativi:

Fondazione Grimani Buttari	Cristiano Casavecchia
Fondazione Recanatesi	Gianni Santoni
Fondazione Osimana Padre Bambozzi	Roberto Mari

per quanto concerne la designazione dei n.5 rappresentanti delle associazioni di volontariato operanti sul sociale, il giorno 11 Ottobre 2014 presso la Residenza Municipale, previa convocazione avvenuta con nota prot.n.28284 del 15 Settembre 2014, si e' riunita l'assemblea delle suddette associazioni regolarmente iscritte all'Albo Comunale delle Libere Forme Associative, che ha eletto i seguenti propri rappresentanti:

MATTEO BISCARINI
IVANA SISTI
GINO BRIGANTI
RENATO VACCARINI
EMILIA GIACCO

a seguito della richiesta inviata alle OO.SS. con nota prot.n. 28617 del 19.09.2014, risulta a tutt'oggi pervenuta, da parte della CGIL, la designazione del sig. Carlo Sorpino;

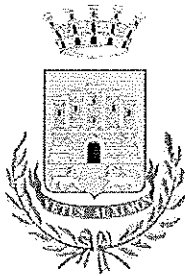
Pertanto,

Reputato opportuno procedere alla costituzione della consulta ANZIANI sulla base delle designazioni descritte;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente Dipartimento Affari Generali dott.ssa Lucia Magi;

Udita la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta

Con la seguente votazione:



Presenti
Votanti
Favorevoli
Contrari
Astenuiti

DELIBERA

1) costituire la Consulta Anziani nella seguente composizione:

Assessore	Daniele Bernardini
Consigliere	Filippo Invernizzi
Consigliere	Sara Andreoli
N.5 rappresentanti delle associazioni di volontariato	MATTEO BISCARINI IVANA SISTI GINO BRIGANTI RENATO VACCARINI EMILIA GIACCO
N.3 rappresentanti delle Case di riposo	Cristiano Casavecchia Gianni Santoni Roberto Mari
N.1 rappresentante OO.SS.	Carlo Sorpino

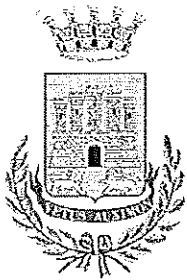
2) dare mandato agli uffici comunali di procedere ai conseguenti adempimenti per rendere operativo l'organismo;

3) dare atto che a termini art.6 del Regolamento delle Consulte spetta all'assessore competente procedere alla convocazione della prima seduta di insediamento della Consulta;

4) rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art.134 del T.U.E.L. n.267/2000.

--- * * * ---

SB



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. (P_0000000000002069)

**OGGETTO:
ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE ASSOCIAZIONE
"SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI ANCONA".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Provincia di Ancona con deliberazione consiliare n.22 del 1[^] febbraio 1996 ha approvato il programma per l'attivazione del Sistema Museale Provinciale, e con atto del notaio Guido Bucci del 19 dicembre 1997 si e' costituita l'Associazione "Sistema Museale della Provincia di Ancona" con l'approvazione dello Statuto dell'Associazione;

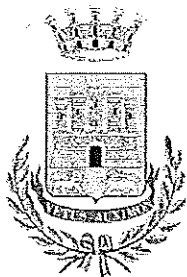
Richiamata la propria deliberazione C.C.n.108 del 28.07.1999, con la quale si determinava di aderire all'Associazione "Sistema Museale della Provincia di Ancona" e di approvare il relativo Statuto composto di 19 articoli;

Preso atto che con proprie deliberazioni n.50 del 21.03.2001 e n.75 del 09.11.2012, su sollecito della Provincia di Ancona, si era proceduto ad approvare alcune modifiche dello Statuto dell'Associazione;

Vista la nota dell'Associazione prot.n.33492 del 28.10.2014, che invita i soci ad approvare, tramite i rispettivi organi deliberanti (il Consiglio Comunale, nel caso dei Comuni) alcune ulteriori modifiche dello statuto, già adottate nel corso dell'assemblea del Sistema Museale del 23.10.2014 (come da verbale in atti), al fine di convocare, successivamente, una nuova assemblea straordinaria entro la fine dell'anno in corso, che, alla presenza di un notaio, deliberi ufficialmente quanto in precedenza stabilito;

Considerato che le modifiche statutarie di cui si chiede l'approvazione si sostanziano:

- a) nella eliminazione del termine di scadenza della durata dell'Associazione al 31.12.2014, di cui al c.2 dell'art.1 dello Statuto, e sua sostituzione con la dicitura:
2) L'Associazione ha durata a tempo indeterminato.
- b) nell'aggiunta, sempre all'articolo 1 dello Statuto, di un terzo comma che recita:
3) L'Associazione opera nel campo dei beni e delle attività culturali e non si prefigge scopo di lucro.



Tutto ciò premesso,

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente Dipartimento Affari Generali dott.ssa Lucia Magi;

Udita la discussione sviluppatasi sull'argomento come da trascrizione integrale della registrazione della seduta.....

Con la seguente votazione:

Presenti
Votanti
Favorevoli
Contrari
Astenuiti

DELIBERA

1) di approvare le modifiche all'art.1 dello Statuto dell'Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona, riportate in premessa, il cui testo coordinato risulta essere il seguente:

Art.1 – L'Associazione

1- Per iniziativa della Provincia di Ancona e della Comunità Montata e con i soggetti che intenderanno aderire, è costituita un'Associazione denominata "Sistema Museale della Provincia di Ancona", con sede legale presso l'Amministrazione Provinciale, in Corso Stamira, 60.

2- L'Associazione ha durata a tempo indeterminato.

3- L'Associazione opera nel campo dei beni e delle attività culturali e non si prefigge scopo di lucro.

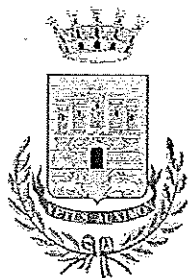
2) di dare atto che, per effetto delle modifiche statutarie apportate con la presente deliberazione, il testo aggiornato dello Statuto dell'Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona risulta essere quello allegato al presente atto;

3) di dare mandato al legale rappresentante dell'ente a partecipare alla prossima assemblea straordinaria dell'associazione - che delibererà le modifiche statutarie alla presenza di un notaio - nel corso della quale dovrà depositare copia conforme del presente atto ;

4) comunicare il presente provvedimento all'Associazione "Sistema Museale della Provincia di Ancona".

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile,

Pertanto,



IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

Presenti
Votanti
Favorevoli
Contrari
Astenuiti

DELIBERA

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

--- * * * ---

sb

CITTA' DI OSIMO



OGGETTO: *Comunicazioni circa utilizzo Fondo di Riserva
(art. 166, comma 2, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)*

DELIBERE GIUNTA COMUNALE

- n. 195 del 28.08.2014 *“Fornitura arredi scolastici per gli Istituti Comprensivi “Bruno da Osimo” – “Caio Giulio Cesare” – “F.lli Trillini” – Prelevamento dal fondo di riserva ordinario”*
- n. 227 del 11.10.2014 *“Incarico per redazione progettazione preliminare lavori di miglioramento sismico edificio “ex-ECA” – Prelevamento dal fondo di riserva ordinario”*
- n. 228 del 11.10.2014 *“Incarico per redazione verifica vulnerabilità sismica edificio ex Tribunale – Prelevamento dal fondo di riserva ordinario”*
- n. 229 del 11.10.2014 *“Contributo all’Istituto Comprensivo “F.lli Trillini” a sostegno delle spese per la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi studenteschi di scacchi a.s. 2013/2014 – prelevamento dal fondo di riserva”*
- n. 235 del 16.10.2014 *“Compartecipazione finanziaria all’iniziativa del sistema museale della Provincia di Ancona “I Musei, officine creative” – prelevamento dal fondo di riserva ordinario”*
- n. 236 del 16.10.2014 *“Interventi per allontanamento piccioni torraioli dal centro storico – prelevamento dal fondo di riserva ordinario”.*